

VALUTAZIONE

- La valutazione delle competenze acquisite dagli allievi, che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari (Indicazioni nazionali, 2012) è uno dei doveri e delle responsabilità che competono alla scuola.

Valutazione bes

- Nel caso degli apprendenti con **BES** e dei **DSA**, il richiamo legislativo fa capo in particolare all'art. 6 del DM n. 5669 del 12 luglio 2012, in cui si legge che **“La valutazione scolastica, periodica e finale [...] deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici”** attivati nel corso dell'anno scolastico e previsti nel **Piano Didattico Personalizzato**. Lo stesso decreto raccomanda altresì alle istituzioni scolastiche di adottare **“modalità valutative che consentano all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto”**.

Valutazione bes

- Tali sollecitazioni implicano la necessità e l'opportunità di utilizzare durante le prove di valutazione in corso d'anno, negli esami conclusivi del ciclo scolastico e durante l'esame di Stato le stesse tecniche didattiche e i medesimi strumenti compensativi e dispensativi cui si è fatto ricorso durante le normali attività svolte in classe per la personalizzazione del percorso di apprendimento. Presuppongono, inoltre, che l'intervento valutativo tenga conto della padronanza dei contenuti disciplinari piuttosto che della forma della prova espletata, prescindendo dunque dagli aspetti legati all'abilità deficitaria o alle difficoltà specifiche dell'allievo.

Valutazione bes

- **In fase di valutazione degli alunni e studenti con BES e DSA, si dovrà tener conto** della relazione tra risultati della prova e soggetto che li ha determinati, della situazione di partenza dell'apprendente, della personalità e delle condizioni psico-fisiche dell'alunno, in un'ottica formativa e non puramente sommativa, affinché il momento valutativo non si riduca a una mera misurazione delle performance.

Ruolo del C.d.C.

Ha un ruolo valutativo e discrezionale di grande responsabilità, essendogli attribuita la competenza pedagogico-didattica di accertare e dichiarare ogni situazione e di difficoltà.

Ruolo del C.d.C.

Strategico:

- ✓ Nella lettura dei bisogni e nell'uscire dalla logica della certificazione medica, per basarsi sulla problematicità di funzionamento nell'apprendimento e nella partecipazione.
- ✓ È un passo avanti verso l'equità del riconoscimento dei bisogni.
- ✓ Nella progettazione di una didattica strutturalmente inclusiva con la formalizzazione nel piano didattico personalizzato

Ruolo del C.d.C.

Il C.d.C. sulla base di ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche dovrà far emergere le situazioni problematiche, anche al di là delle certificazioni e delle diagnosi.

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Utilizzare schemi e mappe concettuali
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi" ed esplicitazione della difficoltà e del numero di soluzioni per il raggiungimento della sufficienza
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- Promuovere l'apprendimento collaborativo
- Esplicitare in modo chiaro i contenuti disciplinari essenziali per il raggiungimento degli obiettivi minimi
- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce, strumenti tecnologici

MISURE DISPENSATIVE

- la lettura ad alta voce
- la scrittura sotto dettatura
- prendere appunti
- copiare e scrivere alla lavagna
- il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti (diminuzione delle consegne o aumento del tempo disposizione)
- la quantità eccessiva dei compiti a casa
- l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati o nello stesso giorno
- lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
- sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico soprattutto nello studio della lingua straniera

STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno con **BES** può usufruire di strumenti compensativi che gli consentano di “compensare” le carenze funzionali determinate dal disturbo anche **durante le verifiche**. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

STRUMENTI COMPENSATIVI

- **formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento**
- **tabella delle misure e delle formule geometriche**
- **computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner**
- **calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante**
- **registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)**
- **software didattici specifici**
- **computer con sintesi vocale**
- **vocabolario multimediale**

VALUTAZIONE

(ANCHE PER ESAMI CONCLUSIVI DEI CICLI)

- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche ed i contenuti disciplinari
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale
- Mettere in atto valutazioni flessibili degli apprendimenti in relazione alle particolari abilità/difficoltà degli alunni con BES
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive)
- Introdurre prove informatizzate
- Differenziare la tempistica per i compiti scritti (diminuzione delle consegne o aumento del tempo disposizione)
- Pianificare prove di valutazione formativa

In generale si consiglia di tener presente queste indicazioni nella valutazione degli apprendimenti

- **Valutazione flessibile degli apprendimenti in relazione alle particolari abilità**
- **Tempi più lunghi per l'effettuazione delle verifiche scritte**
- **Minor numero di prove o quesiti**
- **Strutturazione della verifica scritta in modo che la difficoltà sia graduale ed esplicitazione della difficoltà e del numero di soluzioni giuste per il raggiungimento dell'obiettivo**

Uso di strumenti compensativi

- **guida dell'insegnante di sostegno, calcolatrice, vocabolari, mappe concettuali, schemi, appunti, tabelle, pc.**
- **Programmazione delle verifiche orali concordandone i contenuti ogni volta con l'insegnante di sostegno e/o con gli assistenti specialistici, possibilmente informando la famiglia**